

**COMUNE DI CASIRATE D'ADDA**  
**Provincia di Bergamo**



**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2017 - 2019**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE**

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

I principi sono in continua evoluzione e modifica. Nel corso dell'anno 2013 è stato pubblicato il nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione con il quale sono state definite le modalità e gli strumenti della stessa oltre che la procedura di approvazione del bilancio di previsione.

Lo stesso prevede quale strumento principale della programmazione il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione previsionale programmatica. Il nuovo principio inoltre recita *"Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale"*.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, adottando il criterio dello zero budgeting, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità che per comodità si elencano sinteticamente:

1. Principio dell'annualità'
2. Principio dell'unità'
3. Principio dell'universalità'
4. Principio dell'integrità'
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
7. Principio della significatività e rilevanza
8. Principio della flessibilità
9. Principio della congruità
10. Principio della prudenza
11. Principio della coerenza
12. Principio della continuità e della costanza
13. Principio della comparabilità e della verificabilità

14. Principio della neutralità
15. Principio della pubblicità
16. Principio dell'equilibrio di bilancio
17. Principio della competenza finanziaria
18. Principio della competenza economica
19. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, etc.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

- Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;
- Negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- A partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2011/2015.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- Trasferimenti da altre P.A.;
- Entrate assistite da fideiussione;
- Entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

**1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.**

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- Recupero evasione Imposta Comunale sugli Immobili I.C.I. – Imposta Municipale Propria I.M.U.
- Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Fitti attivi di fabbricati comunali disponibili (entrate extra-tributarie)

**2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.**

Occorre evidenziare che:

- Per le entrate derivanti dagli accertamenti anni pregressi, poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario prevedere una percentuale di mancato incasso;
- La Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.
- Per le entrate derivanti da fitti attivi di fabbricati comunali, tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

**3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti. Inoltre l'art. 1, comma 509, della Legge 190/2014 – Legge di Stabilità 2015 – ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento:

- 1° anno (2015) quota minima pari al 36%
- 2° anno (2016) quota minima pari al 55%
- 3° anno (2017) quota minima pari al 70%
- 4° anno (2018) quota minima pari al 85%
- dal 5° anno (2019) 100%

Si è ritenuto di utilizzare tale facoltà di graduazione del Fondo, inserendo a bilancio, le poste di accantonamento ridotte.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione non è soggetta ad impegno di spesa (risparmio forzoso).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

| Previsione Recupero<br>evasioni ICI-IMU |             | Quota fondo | Quota a Bilancio |                     |
|---|-------------|-------------|------------------|---------------------|
|   |             |             | Totale applicata | Importo arrotondato |
| 2017                                    | € 20.000,00 | € 5.446,00  | € 3.812,20       | € 3.812,00          |
| 2018                                    | € 20.000,00 | € 5.446,00  | € 4.629,10       | € 4.629,00          |
| 2019                                    | € 20.000,00 | € 5.446,00  | € 5.446,00       | € 5.446,00          |

| Previsione TARI |              | Quota fondo | Quota a Bilancio |                     |
|-----------------|--------------|-------------|------------------|---------------------|
|                 |              |             | Totale applicata | Importo arrotondato |
| 2017            | € 328.000,00 | € 36.276,80 | € 25.393,76      | € 25.394,00         |
| 2018            | € 328.000,00 | € 36.276,80 | € 30.835,28      | € 30.835,00         |
| 2019            | € 328.000,00 | € 36.276,80 | € 36.276,80      | € 36.277,00         |

| Previsione affitti fabbricati |             | Quota fondo | Quota a Bilancio |                     |
|-------------------------------|-------------|-------------|------------------|---------------------|
|                               |             |             | Totale applicata | Importo arrotondato |
| 2017                          | € 33.000,00 | € 4.580,40  | € 3.206,28       | € 3.207,00          |
| 2018                          | € 33.000,00 | € 4.580,40  | € 3.893,34       | € 3.894,00          |
| 2019                          | € 33.000,00 | € 4.580,40  | € 4.580,40       | € 4.581,00          |

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

**1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:**

|  |                     |
|--|---------------------|
| <b>+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>   | 1.758.108,46        |
| <b>+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016</b>  | 323.269,08          |
| + Entrate già accertate nell'esercizio 2016  | 2.623.418,17        |
| - Uscite già impegnate nell'esercizio 2016   | 2.858.141,16        |
| - Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016   | -17.808,24          |
| + Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016  | -1.214,64           |
| <b>= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017</b> | <b>1.830.060,95</b> |
| + Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016   | 0,00                |
| - Spese ch prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016  | 0,00                |
| - Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016                                      | 0,00                |
| + Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016                                     | 0,00                |
| - Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016  | 0,00                |
| <b>= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>  | <b>1.830.060,95</b> |

**2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :**

**Parte accantonata**

|   |            |
|---|------------|
| Indennità di fine mandato                   | 1.633,17   |
| Fondo crediti di dubbi e difficile esazione | 236.816,41 |

**B) Totale parte accantonata 238.449,58**

**Parte vincolata**

|   |      |
|---|------|
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti                  | 0,00 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui        | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente            | 0,00 |
| Altri vincoli da specificare                        | 0,00 |

**C) Totale parte vincolata 0,00**

**Parte destinata agli investimenti**

1.240.983,04

**D) Totale destinata agli investimenti 1.240.983,04**

**E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) 350.628,33**

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (5)**

**3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 (6) :**

**Utilizzo quota vincolata**

|  |      |
|--|------|
| Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato                  | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato        | 0,00 |
| Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato            | 0,00 |
| Utilizzo altri vincoli da specificare di cui all'allegato                        | 0,00 |

**Totale utilizzo avanzo di amministrazione 0,00**

## **Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

## **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Casirate d'Adda non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

I bilanci delle società partecipate sono disponibili agli indirizzi internet delle società sottoelencate.

| Codice fiscale società partecipata | Ragione sociale / denominazione  | Localizzazione   | Forma giuridica dell'Ente         | Visualizza la lista dei codici alco | Quota % partecipazione diretta | Quota % partecipazione indiretta |
|------------------------------------|--|--|-----------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| 03615530163                        | ANITA S.R.L.   | VIA LOMBARDA 27 Nembro (BG) Italia                     | Società a responsabilità limitata | K.64.2                              | 0,050421%                      | 0,02417665%                      |
| 03002550162                        | CASIRATE GAS S.R.L.  | VIA M. D'AZEGLIO 5 Casirate d'Adda (BG) Italia         | Società a responsabilità limitata | D.35.23                             | 100%                           | 0%                               |
| 03002730160                        | CASIRATE GAS 2 S.R.L.  | VLE M. D'AZEGLIO 5 Casirate d'Adda (BG) Italia         | Società a responsabilità limitata | D.35.2                              | 100%                           | 0%                               |
| 03668300167                        | ECO ENERGIA BASSA BERGAMASCA SRL   | VIA CASTELLO 13 Morengo (BG) Italia                    | Società a responsabilità limitata | D.35.11                             | 10%                            | 0%                               |
| 03205330164                        | ECO INERTI TREVIGLIO S.R.L.  | VIA GIUSEPPE VERDI 25/B Bergamo (BG) Italia            | Società a responsabilità limitata | E.38.32.3                           | 0%                             | 0,8428%                          |
| 02637210168                        | ECOLEGNO BERGAMASCA SRL  | VIA DALMAZIA 2 Treviglio (BG) Italia                   | Società a responsabilità limitata | C.16.1                              | 0%                             | 1,72%                            |
| 03772140160                        | G.ECO S.R.L.   | VLE CESARE BATTISTI 8 Treviglio (BG) Italia            | Società a responsabilità limitata | E.38.11                             | 0%                             | 0,431548%                        |
| 06111950488                        | INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.  | VIA DE SANCTIS 49 Firenze (FI) Italia                  | Società a responsabilità limitata | M.71.12.2                           | 0%                             | 0,0033%                          |
| 91507180155                        | PARCO ADDA NORD  | VIA PADRE BENIGNO CALVI 3 Trezzo sull'Adda (MI) Italia | Ente di diritto pubblico          | A.02                                | 1,41%                          | 0%                               |
| 02200370167                        | REALIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A., PER BREVITA' "COGEIDE S.P.A."       | VIA CREMA SN Mozzanica (BG) Italia                     | Società per azioni                | E.37                                | 2,06638%                       | 0%                               |
| 03445060167                        | RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE IN BREVE RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA | PZA GARIBALDI 9 Caravaggio (BG) Italia                 | Consorzio                         | Q.88                                | 3,52%                          | 0%                               |
| 02209730163                        | SABB - SERVIZI AMBIENTALI BASSA BERGAMASCA S.P.A.  | VIA DALMAZIA 2 Treviglio (BG) Italia                   | Società per azioni                | E.38.11                             | 1,72%                          | 0%                               |
| 03035400161                        | TEAM S.P.A.  | PZA DELLA REPUBBLICA 2 Bergamo (BG) Italia             | Società per azioni                |                                     | 0%                             | 0,8428%                          |
| 03299640163                        | UNIACQUE S.P.A.  | VIA ERMETE NOVELLI 11 Bergamo (BG) Italia              | Società per azioni                | E.36                                | 0,33%                          | 0%                               |
| 03083850168                        | UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.  | VIA LOMBARDA 27 Nembro (BG) Italia                     | Società a responsabilità limitata | D.35.22                             | 0%                             | 0,0257853%                       |

**Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Casirate d'Adda, 10 GEN 2017



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
*Rozzoni Rag. Sabrina*